



PEFC/18 - 1 - 1

PEFC – ITALIA

ITA 1001-1

CRITERI E INDICATORI PER LA CERTIFICAZIONE INDIVIDUALE E DI GRUPPO DI GFS

REV.	DATA	MOTIVAZIONE	CONVALIDA	APPROVAZIONE
<u>8</u>	<u>08/10/2009</u>	<u>Documento approvato dal CdA dopo consultazione pubblica</u>		
<u>7</u>	<u>20/07/2009</u>	<u>Documento finale dopo osservazioni Forum</u>		
6	11/06/09	Prima seconda revisione del GdL del FORUM al documento di base		
5	24/04/09	Prima revisione del GdL del FORUM al documento di base		
4	12/06/08	Prima revisione del 2008 dopo incontro tra entità certificate		
3	11/02/04	Documenti approvati dall'assemblea di Tonadico		
2	05/02/04	Terza Emissione dopo richieste INDUFOR		

1	28/02/03	Seconda Emissione		
0	14/11/02	Prima emissione		

INDICATORI E SOGLIE INDIVIDUALI

Introduzione

In base allo standard PEFC, la valutazione della gestione forestale sostenibile (GFS) è basata sui criteri (C), indicatori (I) e linee guida operative (LG) messi a punto nelle conferenze Ministeriali di Helsinki e Lisbona, nel corso del cosiddetto “Processo Paneuropeo” per la protezione delle foreste **in Europa**.

Il presente documento, è strutturato in modo da rispettare la suddivisione dei sei criteri definiti **di gestione forestale sostenibile** a livello paneuropeo, nell’ottica di utilizzarli a livello nazionale **per la certificazione delle** solo per il settore forestale (non per l’arboricoltura da legno)

REGOLE DI LETTURA DEL DOCUMENTO

Ogni **criterio** è numerato da 1 a 6 e può racchiudere le **linee guida** per la pianificazione della gestione forestale e per la pratica della gestione forestale.

Le **linee guida** sono requisiti obbligatori nel momento in cui essi sono presenti e devono essere rispettate, anche oltre il campo d’azione degli indicatori indicati sotto di esse.

Gli **indicatori** possono essere obbligatori o informativi.

Gli indicatori “INFORMATIVI” sono riportati allo scopo di migliorare l’informazione e la comunicazione fra i vari soggetti interessati alla gestione forestale sostenibile.

Gli indicatori “OBBLIGATORI” sono invece pertinenti al sistema forestale e alla gestione boschiva e costituiscono la base per la verifica dei criteri di certificazione.

Per ogni indicatore sono previsti:

PARAMETRI DI MISURA : grandezze misurabili o elementi di cui dare evidenza

SOGLIA DI CRITICITÀ (per gli indicatori obbligatori): requisito previsto

AMBITO DI MIGLIORAMENTO: linea tematica proposta per il miglioramento delle prestazioni

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO: esempi di strumenti da utilizzare per rilevare le informazioni

NOTA BENE:

Il rispetto delle leggi di vario livello (regionale, nazionale e comunitario) è un prerequisito obbligatorio, per cui è un concetto non esplicitato nei vari indicatori. Nel caso della certificazione di gruppo, solamente gli aderenti al gruppo PEFC saranno considerati certificati; solo la loro area forestale sarà considerata certificata e solo il materiale forestale da esso proveniente sarà quindi considerato certificato.

CRITERIO 1: MANTENIMENTO E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE FORESTALI E LORO CONTRIBUTO AL CICLO GLOBALE DEL CARBONIO

1.1 La gestione forestale deve salvaguardare la quantità e la qualità delle risorse forestali nel medio e nel lungo periodo, bilanciando le utilizzazioni col tasso d'incremento e preferendo tecniche che minimizzino gli impatti diretti e indiretti alle risorse forestali, idriche e del suolo.

Devono essere adottate misure selvicolturali e pianificatorie adatte a mantenere o a portare i livelli della massa legnosa della foresta a soglie economicamente, ecologicamente e socialmente desiderabili.

Indicatore 1.1.a Superficie forestale, altre aree boscate e variazioni di superficie (classificate, se pertinente, secondo i tipi forestali e di vegetazione, struttura della proprietà, classi cronologiche, origine delle foreste).

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Superficie forestale in ha. _____

Variazione % _____ nel periodo di n. ____ anni.

Forma di Governo: % _____ a fustaia; % _____ a ceduo; % _____ forme promiscue.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Non è ammessa la riduzione di superficie forestale (ad eccezione dei casi, documentati, dipendenti dalle politiche gestionali e pianificatorie oe nei casi ove ci sia compensazione secondo le vigenti norme di legge-)

Variazione percentuale di superficie forestale maggiore o uguale a zero.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

~~Avvio del processo di conversione dei cedui ove ecologicamente, economicamente e socialmente possibile~~ Implementazione ed aggiornamento delle banche dati relative all'estensione delle superfici forestali e dei parametri ad esse legati.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E DI INFORMAZIONE:

Inventari forestali nazionali e/o regionali, carte forestali e di uso del suolo, foto aeree, immagini da satellite, catasto, piani di gestione forestale, o fonti equipollenti.

Indicatore 1.1b Variazioni nel volume totale della massa legnosa (adottato, in prima approssimazione e provvisoriamente anche come indicatore indiretto dello stock totale di carbonio fissato), nel volume medio della massa legnosa delle aree forestali (classificate, se appropriato secondo le diverse zone di vegetazione o classi), nelle classi cronologiche o appropriate classi di distribuzione diametrica.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

~~Massa~~ Provvigione legnosa media della fustaia: _____ mc/ha. Variazione: _____ % in _____ anni

Provvigione ~~Massa~~ legnosa totale fustaia : _____ mc. Variazione: _____ % in _____ anni

Provvigione ~~Massa~~ legnosa totale del ceduo: _____ mc o, mst o t oppure superficie utilizzata. Variazione: _____ % in _____ anni

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Valori di massa coerenti con quanto previsto dal piano di gestione o dalla tipologia forestale di riferimento.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Perseguimento della massa legnosa ritenuta ottimale per il corretto funzionamento dell'ecosistema.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E DI INFORMAZIONE:

Piani di gestione forestale o loro equivalenti.

1.2 La trasformazione di aree agricole abbandonate e di aree non boscate in aree boscate deve essere valutata considerando tutte le componenti e gli aspetti del territorio: economico, ecologico, sociale, paesaggistico, ecc..

Indicatore 1.2 a Interventi di **rimboschimento** effettuati

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA

Superficie interessata da interventi di **rimboschimento**: _____ ha

AMBITO DI MIGLIORAMENTO

Valutazione dell'opportunità di **rimboschimento**. Monitoraggio delle situazioni di colonizzazione naturale da parte del bosco.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E DI INFORMAZIONE

Piani di gestione, inventari, foto aree, documentazione degli interventi realizzati, verifiche dirette, **o fonti equipollenti**.

1.3 I piani di gestione, o loro equivalenti, appropriati alle dimensioni e all'uso dell'area forestale, devono essere elaborati e periodicamente aggiornati. Essi devono essere basati sulla legislazione vigente così come sugli esistenti piani d'uso del suolo, e includere in modo adeguato le risorse forestali e protezione della biodiversità. Il monitoraggio delle risorse forestali e la valutazione della loro gestione devono essere eseguiti periodicamente; i risultati dovrebbero contribuire (come retroazione) al processo di pianificazione.

Per proprietà forestali di estensione superiore a 100 ha è necessario uno strumento di pianificazione forestale aziendale.

Per proprietà forestali di ampiezza inferiore a 100 ha è sufficiente:

- **la presenza di una pianificazione forestale generale di livello superiore; o**
- **l'esistenza di un sistema di controllo del mantenimento della superficie forestale e della consistenza complessiva delle foreste (PMPF); o**
- **un sistema autorizzativo degli interventi che vengono eseguiti (es. verbali di assegno, progetti di taglio, infrastrutture, ecc.).**

CRITERIO 2

MANTENIMENTO DELLA SALUTE E VITALITA' DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

2.1 Le pratiche di gestione forestale devono fare l'uso migliore delle strutture e dei processi naturali e prendere misure biologiche preventive, ogni qualvolta e fintanto che sia fattibile dal punto di vista economico, per mantenere e migliorare la salute e la vitalità delle foreste. Un'adeguata diversità genetica, di specie e strutturale deve essere incoraggiata e/o mantenuta per migliorare la stabilità, la vitalità e la capacità di resistenza delle foreste ai fattori ambientali avversi e per rinforzare i meccanismi di regolazione naturale.

Indicatore 2.1.a: Danni gravi causati da agenti biotici e abiotici: danni gravi causati da insetti e malattie con una valutazione della gravità del danno come funzione della mortalità o della diminuzione nell'accrescimento; area annuale di foreste ed altre superfici boscate percorse da fuoco; area annuale interessata da danni da vento e da neve, e volume legnoso ottenuto da questi eventi; presenza di danni seri al bosco provocati dalla selvaggina; presenza di danni seri al bosco provocati dal pascolo.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Presenza/ assenza di un sistema di registrazione e/o catalogo aggiornato delle avversità biotiche, abiotiche, per opera dell'uomo o a causa di agenti sconosciuti.

SOGLIA DI CRITICITA'

Presenza di un sistema di registrazione e/o catalogo aggiornato delle avversità biotiche, abiotiche, per opera dell'uomo o a causa di agenti sconosciuti.

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

Integrazione del sistema di registrazione con gli strumenti di pianificazione e monitoraggio.
Adozione di tecniche selvicolturali e pratiche gestionali che favoriscano un'adeguata diversità specifica e strutturale così da migliorare la stabilità, la vitalità e la resilienza della foresta.

2.2 Devono essere utilizzate pratiche di gestione forestale appropriate, quali il rimboschimento e l'imboschimento con specie arboree e provenienze che siano adatte alle condizioni del sito, -operazioni colturali e tecniche di utilizzazione ed esbosco che minimizzino i danni agli alberi e/o al suolo e interventi di prevenzione contro gli incendi. Devono essere strettamente evitate le perdite di oli minerali durante gli interventi di gestione forestale o la discarica indiscriminata di rifiuti in bosco.

Indicatore 2.2.a Presenza di un quadro amministrativo sulla capacità di mantenimento della salute e vitalità degli ecosistemi forestali.

Presenza di sistemi di registrazione e monitoraggio dell'uso di pesticidi e fertilizzanti come presupposto per minimizzarne l'uso. (cfr indicatore 5.3.a)

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Piano di gestione o equivalente

Sistemi di registrazione e monitoraggio dell'uso di pesticidi e fertilizzanti come presupposto per minimizzarne l'uso.

SOGLIA DI CRITICITA'

Presenza dei parametri

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

Adozione di misure di prevenzione incidenti, adozione di prodotti chimici a basso impatto ambientale e biodegradabili o a ridotta permanenza nell'ambiente; adozione di linee guida per l'uso limitato di prodotti chimici

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore

Presenza di registrazioni dell'uso di fertilizzanti o prodotti chimici.

2.3 L'utilizzo di pesticidi, ~~ed~~ erbicidi e OGM non è ammesso nelle formazioni naturali e seminaturali se non per giustificati motivi fitosanitari e per gli OGM solo dopo che la ricerca non abbia dimostrato in modo certo che non determinano impatto sugli ecosistemi. Per le biotecnologie si deve attuare un approccio precauzionale, impiegandole solo dopo che la sperimentazione abbia dimostrato l'assenza di impatti sull'ecosistema.

2.4 L'uso dei fertilizzanti deve essere evitato nelle formazioni naturali e seminaturali.

~~Sono piuttosto da contenere le perdite di mineralomassa dagli ecosistemi forestali in occasione delle utilizzazioni, limitando l'esbosco alla sola massa legnosa impiegabile in prima lavorazione, e lasciando in bosco, quando possibile, cortecce e ramaglia fine.~~

(eliminazione della linea guida perché lo stesso concetto è presente nell'indicatore 3.4.a in forma più stringente)

CRITERIO 3

MANTENIMENTO E SVILUPPO DELLE FUNZIONI PRODUTTIVE NELLA GESTIONE FORESTALE (PRODOTTI LEGNOSI E NON LEGNOSI)

3.1 Le attività di gestione forestale devono assicurare il mantenimento e/o il miglioramento delle risorse boschive in un contesto di pianificazione forestale a livello locale, considerando anche i servizi generali garantiti dalla foresta.

Indicatore 3.1.a: Percentuale di superficie boschiva gestita secondo piani di gestione forestale (o strumenti pianificatori equiparati ai sensi della normativa regionale/provinciale) in vigore, adottati o in revisione.

~~Percentuale di superficie boschiva gestita secondo piani di gestione forestale o strumenti pianificatori equiparati ai sensi delle normative regionali/provinciali, in vigore, adottato o in revisione (piani di assestamento forestale, piani economici forestali, piani sommari di gestione forestale, piani di riordino forestale, piani degli interventi selvicolturali, piani dei miglioramenti selvicolturali, piani di taglio poliennali, piani integrati particolareggiati, schede boschive, **piani forestali di ambito, ecc.**)~~

~~Per proprietà forestali di estensione superiore a 100 ha è necessario uno strumento di pianificazione forestale aziendale.~~

~~Per proprietà forestali di ampiezza inferiore a 100 ettari è sufficiente:~~

- ~~- la presenza di una pianificazione forestale generale di livello superiore; o~~
- ~~- l'esistenza di un sistema di controllo del mantenimento della superficie forestale e della consistenza complessiva delle foreste (PMPF), o~~
- ~~- un sistema autorizzativo degli interventi che vengono eseguiti (ad esempio verbali di assegno, progetti di taglio, infrastrutture, ecc.).~~

~~Nota 1: sono considerati tali gli strumenti pianificatori soggetti a procedure autorizzative codificate, secondo le procedure previste dalle norme in vigore, che siano stati presentati all'ente competente per l'approvazione, qualora la norma lo preveda.~~

~~Nota 2: per adozione si intende l'inizio dell'iter approvativo del piano. I; in mancanza di atti d'iniziativa ~~risposta da parte dell'amministrazione forestale competente, si considerano almeno entro 90 giorni dalla presentazione all'amministrazione forestale competente alla stessa della proposta di piano o strumento pianificatorio equiparato, lo stesso si ritiene adottato (come sopra descritto).~~~~

~~Nota 3: un piano si intende adottato dall'Ente se:~~

- ~~a) il piano è stato approvato dall'organo amministrativo sulla base di un'istruttoria tecnica che abbia giudicato la rispondenza del piano;~~
- ~~b) sono trascorsi più di 6 mesi dopo la trasmissione del piano all'amministrazione forestale competente per la sua approvazione in linea tecnica e non sono pervenute richieste di integrazione o di modifica e non è stato espresso un parere negativo.~~

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Percentuale di superficie boschiva gestita secondo piani di gestione forestale: _____.

Percentuale di superficie boschiva gestita secondo strumenti pianificatori equiparati: ____.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

La percentuale di superficie boschiva gestita secondo piani di gestione forestale o strumenti pianificatori equiparati ai sensi delle normative regionali/provinciali, in vigore o in revisione, deve essere pari al 100%.

ESEMPIO DI FONTE DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore.

Indicatore 3.1.b: Contenuti della pianificazione forestale locale

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Presenza nel piano di gestione forestale, o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore, di cui all'indicatore 3.1.a o nelle normative vigenti, di indicazioni in merito a:

- obiettivi della gestione, alla localizzazione (con riporto cartografico) e descrizione delle risorse da gestire e delle aree destinate a funzioni protettive,
- modalità di esercizio degli interventi selvicolturali, del pascolo e degli usi civici, nonché alle attività di gestione connesse alla produzione di beni non legnosi e servizi ricreativi (quando tali attività ricorrano nell'ambito territoriale considerato);
- capacità produttiva dei boschi e sua valorizzazione;
- direttive per gestione di biotopi aree protette o particolari emergenze naturali (tra cui anche quelli segnalati nell'ind. 4.7.a), specie rare o in pericolo (con riferimento ai documenti dove sono segnalati),
- protezione della biodiversità forestale;
- preservazione, e ove necessario, incremento di una adeguata quota di legno in decomposizione in bosco;
- analisi di eventi fitosanitari trascorsi, definizione di pratiche per il trattamento e tecniche selvicolturali volte a massimizzare la resistenza degli ecosistemi nei confronti di attacchi parassitari, eventi meteorici ed incendi
- pianificazione delle modalità e tempi degli interventi di cura dei soprassuoli giovanili (interventi intercalari)
- pianificazione della continuità della rinnovazione naturale nel tempo;
- individuazione di una gamma più ampia possibile di prodotti e servizi ricavabili dal bosco, individuazione di orientamenti gestionali per consolidarne la produzione
- direttive per la gestione di singoli alberi o formazioni ad alto valore paesaggistico;
- il mantenimento di habitat di elementi naturali per habitat della selva primaria (biodiversità -alberi per nidificare, anfratti, ecc.)

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza e rispetto del parametro di misura.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO

Supportare la pianificazione forestale locale con strumenti inventariali e cartografici accurati e aggiornati

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore.

3.2 Deve essere assicurata la qualità delle attività di gestione forestale, con lo scopo di mantenere e migliorare le risorse forestali e di incoraggiare la produzione diversificata di beni e servizi nel lungo periodo.

Indicatore 3.2.a: Ammontare dei prodotti e servizi forniti dalla foresta

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA:

Elenco dei prodotti forestali (legname, selvaggina, castagne, tartufi, frutti del sottobosco, piante officinali, sughero, funghi ad uso alimentare): _____.

Quantità media annuale della massa legnosa prodotta, ripartita per tipologia assortimentale (~~legname da lavoro, legna da ardere~~), con riferimento agli ultimi n ____ anni:

Numero di licenze/autorizzazioni rilasciate annualmente per la raccolta/prelievo di (indicare il prodotto non legnoso a cui ci si riferisce) _____, con riferimento agli ultimi n ____ anni:

Percentuale di superficie forestale aziendale stabilmente destinata a riserva di caccia: _____.

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

La produzione di beni legnosi e non legnosi e di servizi deve tendere a non diminuire nel tempo, compatibilmente con le locali condizioni socioeconomiche e di salvaguardia ambientale.

Deve essere potenziata la raccolta delle informazioni relative ai beni e servizi prodotti dalla foresta nei documenti di pianificazione e amministrazione forestale a livello di organizzazione aziendale o di gruppo.

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

Inventari forestali locali; piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore; attestazioni dei servizi forestali regionali; studi specifici e casi di studio locali; interviste; documenti amministrativi aziendali; **fonti equipollenti**.

3.3 Il livello quantitativo di utilizzazione dei prodotti forestali, sia legnosi che non-legnosi, non deve eccedere la quota prelevabile con continuità nel lungo periodo e non deve danneggiare le capacità di rinnovazione e reintegro naturale dei prodotti stessi. Per il prelievo dei prodotti legnosi nelle proprietà di superficie maggiore di 100 ha il periodo di riferimento per la verifica della sostenibilità è di 10 anni.

Indicatore 3.3.a: Bilancio tra incremento e utilizzazioni di massa legnosa negli ultimi ____ anni:

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

~~Nelle fustaie boschi governati a fustaia:~~

~~Il valore medio negli ultimi n. ____ anni dell'incremento corrente medio annuo di massa legnosa: _____ mc.~~

~~Ripresa media annua attuata~~ ~~Quantità media negli ultimi n. ____ anni di massa legnosa asportata annualmente con le utilizzazioni forestali: _____ mc. _____~~

~~Nel i boschi governati a ceduo:~~

~~Incremento medio annuo (o corrente medio annuo) Valore medio negli ultimi n. _____ anni della frazione di superficie annualmente utilizzata rispetto alla superficie totale a ceduo: _____ in tqli, mc o mst.~~

~~Ripresa media annua attuata _____ in tqli, mc o mst, oppure~~

~~Ripresa planimetrica annua attuata _____ in ha.~~

SOGLIE DI CRITICITÀ:

~~Nell'ambito di una data proprietà aziendale o dell'insieme delle piccole proprietà all'interno di un ambito territoriale vale quanto segue:~~

~~Nel caso delle fustaie boschi a fustaia, nell'ambito di una data compresa boschiva oppure dell'intera proprietà aziendale o dell'insieme delle piccole proprietà all'interno di un ambito territoriale riunite in associazione, il valore medio del rapporto tra incremento corrente di massa legnosa e la ripresa attuata negli ultimi n. _____ anni del rapporto tra incremento corrente di massa legnosa e massa legnosa asportata annualmente con utilizzazioni forestali deve essere non inferiore a 1, salvo diversa prescrizione eventualmente stabilita dal piano di gestione forestale di cui all'indicatore 3.1.a. e 3.1.b, o da tagli straordinari autorizzati in base alle procedure regionali/provinciali.~~

~~Nel caso dei cedui, valore medio negli ultimi anni della frazione di superficie annualmente utilizzata rispetto alla superficie totale a ceduo deve essere non superiore a $1/T$, dove T = turno minimo previsto dai regolamenti forestali regionali in vigore (in anni), salvo diversa prescrizione eventualmente stabilita dal piano di gestione forestale di cui all'indicatore 3.1.a. e 3.1.b, o da tagli straordinari autorizzati in base alle procedure regionali/provinciali. Il dato della ripresa quantitativa può essere inteso alternativamente a quello della ripresa planimetrica. Alternativamente, il valore medio del rapporto tra incremento corrente e ripresa media annua deve essere non inferiore a 1. i boschi a ceduo e con specifico riferimento al livello di compresa boschiva (ove sia istituita, a livello sovraziendale o aziendale); il valore medio negli ultimi _____ anni della frazione di superficie annualmente utilizzata rispetto alla superficie totale a ceduo deve essere non superiore a $1/T$, dove T = turno minimo previsto dai regolamenti forestali regionali in vigore (in anni), salvo diversa prescrizione eventualmente stabilita dal piano di gestione forestale di cui all'indicatore 3.1.a. e 3.1.b, o da tagli straordinari autorizzati in base alle procedure regionali/provinciali.~~

~~Nel caso si opti per una ripresa planimetrica quella realmente attuata deve essere compatibile con quella programmata salvo diversa prescrizione eventualmente stabilita dal piano di gestione forestale di cui all'indicatore 3.1.a. e 3.1.b, o da tagli straordinari autorizzati in base alle procedure regionali/provinciali.~~

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

Inventari forestali locali; piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore; attestazioni dei servizi forestali regionali, o fonti equipollenti.

3.4 Le operazioni di coltivazione del bosco e di utilizzazione dei prodotti ritraibili devono essere attuate con modalità e tempi tali da non ridurre la capacità produttiva dei popolamenti forestali interessati e privilegiando tecniche a ridotto impatto ambientale, in relazione alle specifiche condizioni operative, considerando anche gli aspetti estetici e tutti i servizi legati alla presenza del bosco.

Indicatore 3.4.a: Asportazione di biomassa legnosa

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRO DI MISURA:

Le utilizzazioni forestali ~~devono generalmente escludere l'impiego di tecniche~~ che prevedono l'asportazione dal bosco di alberi interi (*whole-tree-harvesting*) ~~sono ammesse, salvo prescrizioni diverse dello strumento pianificatorio o del progetto di taglio o verbale d'assegno, o di apparati radicali, salvo nel caso di motivate eccezioni stabilite in modo esplicito e circostanziato dai progetti di taglio o di riqualificazione forestale e ambientale compilati in accordo alle direttive del piano di gestione forestale di cui all'indicatore 3.1.a e 3.1.b o dagli strumenti normativi equiparati in vigore.~~ Non è ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza del parametro di misura.

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

L'utilizzazione dei soprassuoli adulti deve orientarsi verso tecniche che consentono di rilasciare in bosco, a favore del mantenimento degli equilibri biogeochimici, un'adeguata frazione della biomassa arborea utilizzata, con particolare riferimento alle parti legnose più giovani (ad esempio, fascina) in cui sono concentrati gli elementi minerali.

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Inventari forestali locali; studi specifici e casi di studio locali; interviste; attestazioni dei servizi forestali regionali; **fonti equipollenti**.

Indicatore 3.4.b: Tecniche di utilizzazione forestale

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRO DI MISURA:

Individuazione delle strategie messe in atto per contenere gli impatti ambientali nelle cenosi forestali (es: uso di carburanti ecologici, uso di mezzi gommati con sezione allargata, uso di teleferiche, sospensione delle utilizzazioni in determinati periodi, riduzione della ripresa in aree naturali, SIC ZPS o nei boschi di protezione incremento degli aspetti monumentali e naturalistici del bosco).

~~Percentuale media, negli ultimi n. _____ anni, di superficie forestale sottoposta a interventi selvicolturali secondo la tecnica di utilizzazione (indicare la percentuale di superficie per ciascuna delle principali tecniche di utilizzazione adottate, con riferimento alle modalità di abbattimento, concentramento ed esbosco) _____ : _____.~~

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Nel tempo devono essere consolidate le strategie di intervento a basso impatto ambientale
~~Deve aumentare nel tempo, ove possibile, la percentuale di superficie boschiva in cui gli interventi selvicolturali e le relative utilizzazioni forestali siano pianificati e progettati attraverso appositi strumenti che individuino tecniche di utilizzazione a ridotto impatto ambientale.~~

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

Progetti di taglio, progetti di riqualificazione forestale e ambientale, attestazioni dei servizi forestali regionali; studi specifici e casi di studio locali; interviste; **fonti equipollenti**.

Indicatore 3.5.a: Densità della viabilità forestale

INDICATORE INFORMATIVO OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Lunghezza totale ~~di strade forestali camionabili:~~ _____.

~~Densità (metri lineari per ettaro) di strade forestali camionabili:~~ _____.

~~Lunghezza~~ **Densità (ml/ha)** della viabilità forestale ~~i piste forestali trattorabili:~~ _____

~~Densità (ml/ha) di piste forestali trattorabili:~~ _____.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza del parametro di misura

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Presenza di **una cartografia** ~~piano~~ della viabilità forestale ~~in cui sia indicata la densità ottimale di strade e piste forestali. La densità ottimale di strade forestali camionabili e piste forestali trattorabili~~
La viabilità forestale deve essere compatibile sia con un'efficiente utilizzazione dei beni e servizi prodotti dalla foresta sia con l'assetto idrogeologico, paesaggistico, fitosanitario e faunistico degli ecosistemi interessati.

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

Piano della viabilità forestale, inventari forestali locali; cartografia tecnica e tematica; piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore; studi specifici e casi di studio locali; attestazioni dei servizi forestali regionali; **fonti equipollenti**.

Indicatore 3.5.b: Caratteristiche della viabilità forestale

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Il tracciato delle nuove strade forestali ~~camionabili e delle piste trattorabili~~ deve essere adattato alla microtopografia del territorio e deve **limitare al minimo le alterazioni al deflusso idrico essere tale da alterare il meno possibile gli alvei e il corso delle acque ed i processi di erosione e degradazione del suolo.**

Presenza/assenza di un sistema di monitoraggio dello stato della viabilità silvopastorale in grado di garantire la manutenzione delle strade forestali ~~camionabili e delle piste trattorabili~~ che deve essere realizzata con tecniche e materiali tali da ridurre l'impatto sull'assetto idrogeologico e paesaggistico.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza dei parametri di misura.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Presenza di un piano della viabilità forestale in cui siano indicate modalità costruttive e manutentive di strade e piste forestali ottimali sotto il profilo dell'assetto idrogeologico e paesaggistico e sotto il profilo delle possibilità di ordinaria fruizione da parte degli operatori locali.

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

Piano della viabilità forestale, inventari forestali locali; cartografia tecnica e tematica; piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore; studi specifici e casi di studio locali; attestazioni dei servizi forestali regionali; **fonti equipollenti**.

CRITERIO 4:

MANTENIMENTO, CONSERVAZIONE E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLA DIVERSITA' BIOLOGICA NEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

Indicatore 4.1.a: Proporzionalità dell'area annuale di rinnovazione naturale in relazione all'area totale in rinnovazione.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Superficie forestale in rinnovazione ha _____ di cui % _____ in rinnovazione naturale e % _____ in rinnovazione artificiale.

~~Superficie di _____ ha posta in rinnovazione naturale nel periodo di n. _____ anni pari al % _____ della superficie in rinnovazione totale.~~

SOGLIA DI CRITICITÀ:

La superficie forestale posta in rinnovazione naturale deve essere superiore al 70 % di quella posta in rinnovazione complessivamente.

~~L'indicatore si applica solo qualora sia prevista, per le fustaie, l'adozione di modelli colturali coetanei. Nel caso di fustaie classificate come disetanee, irregolari o confuse si intende che la rinnovazione sia assicurata diffusamente per via naturale. Per i cedui la rinnovazione è implicitamente garantita per via agamica.~~

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

~~F~~Tendere a favorire ed attuare nei modelli gestionali la rinnovazione naturale sull'intero territorio avendo cura di garantire la perpetuità del bosco.

Il ricorso alla rinnovazione artificiale o artificialmente assistita, salvo indicazioni differenti del piano di gestione forestale, dovrebbe essere limitarelativo ai soli casi di impossibilità di rinnovazione naturale, di natura patologica o per gravi danni da avversità biotiche e abiotiche, per le quali non sia possibile un tempestivo ripristino, impiegando, laddove possibile, materiale di propagazione autoctono e di provenienza certificata o nota.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale di varia natura (aziendale, interaziendale o a livello superiore. Verifiche dirette, o fonti equipollenti

Indicatore 4.2.a Differenziazione tra specie autoctone ed introdotte.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

~~Numero di S~~specie introdotte e loro % ____ rispetto al ~~alla composizione arborea del~~ soprassuolo presente con riferimento al numero di piante o alla superficie.

~~(Non si applica alle formazioni arboree con specie introdotte/alloctone piantate per finalità sperimentali)~~

SOGLIA DI CRITICITÀ:

~~Le specie estranee all'ambiente non devono eccedere il 10 % della composizione arborea ecologicamente adatta alla stazione.~~

Le specie introdotte/alloctone devono essere ecologicamente coerenti alla stazione.

Le specie introdotte/alloctone/alloctone presenti nei futuri imboscamenti/rimboschimenti non devono eccedere, in riferimento alla superficie, il 10% rispetto al totale.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Per i popolamenti di specie alloctone esistenti la GF dovrà tendere alla costituzione graduale di popolamenti ecologicamente compatibili con la stazione.

Il manuale di GFS dovrà individuare le specie infestanti e prevedere misure per il contenimento di queste nelle proprietà in cui sussista tale esigenza.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale di varia natura (aziendale, interaziendale o a livello superiore), indagini e studi specifici, inventari o carte forestali, specifici progetti. Verifiche dirette, o fonti equipollenti.

4.2.b Indicatore-: Qualità del materiale di propagazione.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Impiego di materiale di provenienza certificata o nota

SOGLIA DI CRITICITA'

esclusivo uso di materiale di provenienza certificata o nota.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

non pertinente

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale di varia natura (aziendale, interaziendale o a livello superiore)
Verifiche dirette, progetti specifici o fonti equipollenti

4.2.c Indicatore: Mantenimento di un' a-appropriata diversità biologica nei rimboscamenti.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Superficie de igli rimboscamenti monospecifici accorpati.

Rilascio di fasce di vegetazione naturale per interrompere impianti di superficie superiore a 5 ha accorpati.

Salvaguardia di alberi, gruppi di alberi o fasce di vegetazione arbustiva eventualmente preesistenti e adozione di opportuni interventi in modo da favorirne l'accrescimento e lo sviluppo.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Superficie inferiore a 5 ha accorpati

Presenza delle fasce di vegetazione naturale

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale di varia natura (aziendale, interaziendale o a livello superiore)
Verifiche dirette, progetti specifici o **fonti equipollenti**

Indicatore 4.3.a : Variazioni nella proporzione di boschi misti costituiti da 2 o più specie.
4.3.b : Variazioni nella proporzione di boschi misti non monostratificati.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Superficie forestale interessata da boschi misti (composizione arborea di 2 o più specie) ha _____ e percentuale rispetto alla superficie forestale totale ____ %.

Superficie forestale interessata da boschi non monoplani ha _____ e percentuale rispetto alla superficie forestale totale ____ %.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

La superficie forestale interessata da tipologie forestali ecologicamente coerenti per composizione e struttura con la stazione deve essere superiore al 50% del totale. Nel caso di popolamenti forestali non ecologicamente coerenti per origine (per es. i rimboschimenti), la gestione deve perseguire l'obiettivo della rinaturalizzazione.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Tendere a migliorare la composizione arborea del soprassuolo in relazione alla tipologia forestale più consona alla stazione forestale privilegiando, ove possibile, modelli colturali polispecifici e multistratificati, favorendo le specie arboree rare.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale di varia natura (aziendale, interaziendale o a livello superiore)

4.4 Le infrastrutture e le attività forestali devono essere pianificate e condotte in modo da minimizzare i danni agli ecosistemi, specialmente agli ecosistemi rari, sensibili o rappresentativi e alle riserve genetiche, in modo da prendere in considerazione le specie minacciate o altre specie significative - e in particolare i percorsi della fauna migratoria.

Indicatore 4.4.a: Direttive o prescrizioni per le attività di utilizzazione forestale e la costruzione ~~di~~ infrastrutture in ecosistemi rari, sensibili o rappresentativi, ove tali ecosistemi siano presenti

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Presenza di direttive o prescrizioni per le attività di utilizzazione forestale e ~~la~~ costruzione di infrastrutture in ecosistemi rari, sensibili o rappresentativi, ove tali ecosistemi siano presenti, così come vengono individuati nei vari provvedimenti istitutivi.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza dei parametri di misura.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore, censimenti faunistici esistenti a livello nazionale o locale, studi specifici, rilievi floristici, riferimenti bibliografici in relazione alle tipologie forestali individuate, o fonti equipollenti.

4.5 Con le dovute considerazioni agli obiettivi gestionali, devono essere prese misure per equilibrare la pressione delle popolazioni animali domestiche e selvatiche sulla rinnovazione, sulla crescita, e sulla biodiversità della foresta. Devono essere altresì previste forme di salvaguardia per le specie rare, minacciate ed in pericolo e per i loro habitat nonché per tutte le specie importanti per l'alimentazione della fauna.

Indicatore 4.5 a: Monitoraggio e controllo dei danni da presenza di popolazioni animali selvatiche

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Monitoraggi e controlli dei danni in bosco

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza dei parametri di misura.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Affinamento e miglioramento dell'efficacia degli strumenti per il monitoraggio

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestali e equivalenti; indagini dirette o fonti equipollenti

Indicatore 4.5.b: Pascolo di animali domestici in foresta.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Numero di capi domestici al pascolo in foresta per unità di superficie: _____ (in UBA per tipologia).

Numero di mesi in cui viene esercitato il pascolo in foresta _____

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Rispetto delle prescrizioni normative e degli strumenti pianificatori.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO: raggiungimento di un carico compatibile con la rinnovazione, funzionalità e diversità degli ecosistemi forestali

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore, Verifiche dirette o fonti equipollenti

Indicatore 4.6.a: Alberi morti, ~~vetusti~~, monumentali, storici e appartenenti a ~~di~~ specie rare.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Alberi ~~_morti, vetusti,~~ monumentali o appartenenti a specie rare, indicazione delle specie _____ e stima in n. _____ o, stima per unità di superficie: _____.

~~Presenza di legno morto al suolo. Specie arboree rare presenti, stima per azienda: _____ specie: _____~~

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Rilascio ~~di parte degli~~ di alberi ~~morti, vetusti,~~ monumentali se presenti.

Rilascio di parte degli alberi di specie rare se presenti.

Rilascio di alberi morti o parti di essi al suolo.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore,

Piani ambientali dei parchi o piani di gestione forestale, **inventari forestali-**

Banche dati monumenti naturali, Verifiche dirette **o fonti equipollenti**

Indicatore 4.6.b: Aree non sottoposte al taglio.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Superficie rilasciata senza interventi: _____ ha,

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza di superficie rilasciata senza interventi.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore,

Piani ambientali dei parchi o piani di gestione forestale.

Verifiche dirette

Indicatore 4.7.a: Superficie interessata da boschi monumentali~~vetusti,~~ sorgenti d'acqua, zone umide, affioramenti rocciosi e forre ~~danneggiati da interventi di gestione impropria~~

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Superficie interessata da boschi **vetusti**monumentali, sorgenti d'acqua, zone umide, affioramenti rocciosi e forre ~~danneggiata da interventi di gestione impropria~~ ha _____ ; % di superficie _____

Norme o accorgimenti specifici per la salvaguardia e gestione dei boschi vetustimonumentali, sorgenti d'acqua, zone umide, affioramenti rocciosi e forre

SOGLIA DI CRITICITÀ:

~~Superficie interessata da boschi vetusti, sorgenti d'acqua, zone umide, affioramenti rocciosi e forre danneggiati da interventi di gestione impropria < 10% (riferita all'area complessiva danneggiata costituita dalla somma dei singoli habitat danneggiati).~~

Presenza di norme o accorgimenti specifici per le aree oggetto dell'indicatore

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

La gestione deve utilizzare tecniche che evitino il danneggiamento di superfici interessate da boschi monumentali-vetusti, sorgenti d'acqua, zone umide, affioramenti rocciosi e forre e che portino al recupero dei boschi danneggiati.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO: Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale; studi specifici **o fonti equipollenti.**

Indicatore 4.8.a: Indicazioni selvicolturali e pianificatorie sulle utilizzazioni forestali.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Prescrizioni in merito alle operazioni selvicolturali (tagli finali, tagli intercalari e cura di tutte le fasi di sviluppo del bosco) e alle modalità di utilizzazione (concentramento ed esbosco del legname: cfr. Criterio 5.2.c) all'interno dei piani di assestamento forestale o di strumenti pianificatori equiparati ai sensi delle normative regionali e progetti di taglio o di riqualificazione forestale.

SOGLIA DI CRITICITA':

Presenza di tali prescrizioni e loro rispetto

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Non pertinente

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore. Verifiche dirette. Progetti di taglio o di riqualificazione forestale. Norme di carattere generale, PMPF. **Ogni altra fonte equipollente a quelle sopra citate.**

Indicatore 4.8.b: Salvaguardia di habitat e di specie a rischio

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Presenza di specie rare, minacciate o in via d'estinzione

SOGLIA DI CRITICITA':-

Individuazione in cartografia dei siti Natura 2000 in cui si trovino habitat e specie a rischio

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:-

Non pertinente

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Liste Rosse dell'IUCN, Rete Natura 2000, studi specifici sulla biodiversità o fonti equipollenti

Indicatore 4.8.c: Indicazioni selvicolturali e pianificatorie sulle utilizzazioni forestali in aree sensibili

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Prescrizioni o metodi d'intervento nell'ambito delle utilizzazioni forestali, tali da salvaguardare e tutelare specie rare e relativi habitat (vedi 4.8.b)

SOGLIA DI CRITICITA':

Presenza di tali prescrizioni e loro rispetto

=

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Non pertinente

Fonte di informazione e di rilevamento:

Piani di gestione forestale o strumenti pianificatori equiparati. Progetti di taglio o di riqualificazione forestale. Norme di carattere generale, PMPF. Ogni altra fonte equipollente a quelle sopra citate.

CRITERIO 5: MANTENIMENTO E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLE FUNZIONI PROTETTIVE DELLA GESTIONE FORESTALE (CON SPECIFICA ATTENZIONE ALLA DIFESA DEL SUOLO E ALLA REGIMAZIONE DELLE ACQUE).

Indicatore 5.1.a: Disponibilità di cartografia tematica forestale che rappresenti la funzione prevalente delle aree boscate, con particolare riguardo a quella protettiva.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Archivi cartografici in scala adeguata ai fini pianificatori e gestionali che indichino quali aree boscate assumono un prevalente interesse ai fini della protezione del suolo, della qualità delle acque e della eventuale protezione diretta di infrastrutture.

SOGLIA DI CRITICITÀ

Presenza della cartografia del vincolo idrogeologico: ~~Almeno il 50% della superficie forestale pianificata deve essere coperta dalla cartografia o da altra documentazione in argomento~~ di altra rappresentazione della funzione protettiva del bosco .

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Cartografie dei piani di gestione forestale aziendale ed interaziendale, inventari forestali, carte tematiche dei suoli, carte del dissesto idrogeologico, piani di bacino, schede boschive, ecc. Ogni altra fonte equipollente a quelle sopra citate.

Indicatore 5.1.b: Entità della superficie forestale gestita a fini protettivi e sue variazioni nel tempo.

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA:

Superficie forestale soggetta a vincoli per fini protettivi ha _____, sua % rispetto alla superficie forestale totale _____ %

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Messa a punto di strumenti di monitoraggio della funzione protettiva delle foreste

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore. Verifiche dirette. Progetti di taglio o di riqualificazione forestale, ecc. Ogni altra fonte equipollente a quelle sopra citate.

Indicatore 5.2.a: Operazioni selvicolturali in cedui e fustaie

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Ampiezza delle tagliate nei cedui
Taglio raso e copertura del suolo nelle fustaie

SOGLIA DI CRITICITÀ:

- Nei cedui posti in aree con pendenza media uguale o superiore al 80% sono vietati i tagli a raso, ~~che lascino scoperta una superficie accorpata superiore a 3 ha~~, salvo diverse prescrizioni previste dal piano di gestione, o da strumenti pianificatori equiparati. ~~Nei cedui posti in aree con pendenza media minore del 80% la superficie lasciata scoperta secondo i criteri sopra indicati non deve essere superiore a 10 ha, salvo diverse prescrizioni previste dal piano di gestione regolarmente approvato, o da strumenti pianificatori equiparati.~~

Nei cedui posti in aree con pendenza media compresa tra 50% e 80% la superficie accorpata sottoposta al taglio non deve superare i 2 ha su suoli fortemente erodibili, i 5 ha negli altri casi.; Su pendenze medie inferiori al 50% la superficie accorpata sottoposta al taglio non deve essere superiore a 10 ha, fatte salve ~~salvo diverse~~ le eventuali diverse prescrizioni previste dal piano di gestione regolarmente approvato, o da strumenti pianificatori equiparati.

- Nelle fustaie è vietato il taglio raso su superfici superiori al ½ ettaro, fatti salvi i casi in cui risulti indispensabile per la rinnovazione naturale del bosco o la sua applicazione a questo fine sia espressamente indicata nel piano di gestione regolarmente approvato o da strumenti pianificatori/ **autorizzativi** equiparati o a fini fitosanitari. ~~La densità del popolamento arboreo deve essere superiore al 50 % di quella compatibile con la tipologia forestale di riferimento e il relativo regime colturale.~~

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

~~Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore, PMPF, capitolati o da Progetto di taglio o di riqualificazione forestale e ambientale.) o fonti equipollenti. Piani di gestione forestale o strumenti pianificatori equiparati ai sensi delle normative regionali/provinciali o fonti equipollenti (vedi indicatore 3.1.a).~~

Indicatore 5.2.b: Lavorazioni del suolo in aree forestali

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

~~In foresta:~~ Valutazione della natura delle lavorazioni del suolo eseguite o delle operazioni effettuate a carico della lettiera, del terriccio o del cotico erboso.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

~~In foresta:~~ Non deve risultare alcuna lavorazione andante del suolo nonché la raccolta diffusa della lettiera, del terriccio o del cotico erboso. Sono fatte salve eventuali diverse prescrizioni stabilite dal piano di gestione forestale di cui all'Ind. 3.1.a o interventi autorizzati in base alle procedure vigenti. Sono fatti salvi gli usi e le consuetudini locali se contemplati negli strumenti pianificatori presenti.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore. Normative e regolamenti a livello locale. Rilievo e registrazione delle operazioni in argomento **Ogni altra fonte equipollente a quelle sopra citate.**

Indicatore 5.2.c: Criteri per l'esecuzione del concentramento ed esbosco del legname

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Indicazioni per regolamentare le modalità di concentramento ed esbosco del legname al fine di tenere in debita considerazione la necessità di evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi ed alla rinnovazione.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza e rispetto di indicazioni per regolamentare le modalità di concentramento ed esbosco del legname al fine di tenere in debita considerazione la necessità di evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi ed alla rinnovazione.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore, regolamenti regionali e locali. Progetti di taglio o di riqualificazione ambientale, prescrizioni e piani locali, **verbali di assegno o fonti equipollenti.**

~~Indicatore 5.3.a: Uso di prodotti chimici~~

INDICATORE OBBLIGATORIO

~~PARAMETRI DI MISURA:~~

~~Registrazione dell'uso di prodotti chimici~~

~~SOGLIA DI CRITICITÀ~~

~~Presenza delle registrazioni (cfr Indicatore 2.2.a) e rispetto delle normative relative all'uso di pesticidi ed erbicidi in bosco~~

~~-~~

~~ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:~~

~~Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore. Normative e regolamenti presenti a livello locale. Registri appositi.~~

Indicatore 5.34.a: Trattamenti selvicolturali in boschi protettivi

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Indicazioni gestionali volte alla massimizzazione della funzione protettiva.

SOGLIA DI CRITICITÀ

Presenza e rispetto del parametro

AMBITO DI MIGLIORAMENTO

Monitoraggio/registrazione degli eventi dannosi

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore, normative e regolamenti presenti a livello locale, progetti di opere in corso di realizzazione ed eseguite nell'ultimo decennio allo scopo di aumentare od integrare l'efficienza protettiva del bosco.

(v. indicatore 3.5.b per quanto concerne le opere di viabilità silvopastorale)

CRITERIO 6: MANTENIMENTO DELLE ALTRE FUNZIONI E DELLE CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

6.1. La pianificazione della gestione forestale deve mirare al rispetto delle funzioni multiple delle foreste per la società, avere un particolare riguardo per il ruolo del settore forestale nello sviluppo rurale e considerare soprattutto nuove opportunità di occupazione connesse con le funzioni socio-economiche delle foreste.

La continuità dell'offerta di lavoro nell'arco dell'anno deve essere un obiettivo verso cui mirare; inoltre la gestione dell'eventuale riduzione di personale o del periodo di occupazione degli impiegati, deve essere condotta in maniera socialmente compatibile.

Indicatore 6.1.a Realizzazione di attività che hanno positivi impatti occupazionali diretti e indiretti

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA:

Numero totale di occupati dell'organizzazione _____ e loro variazione negli ultimi n. _____ anni _____ %.

Percentuale di occupati dell'organizzazione assunti a tempo parziale sul totale degli occupati _____ %.

Interventi di gestione e manutenzione e di investimento realizzati in amministrazione diretta: unità lavorative annue.

Interventi di gestione e manutenzione e di investimento realizzati da terzi: unità lavorative annue.

AMBITI DI MIGLIORAMENTO

Presenza di strategie di valorizzazione commerciale delle produzioni forestali legnose e non legnose tramite iniziative che portino alla vendita di prodotti a maggior valore aggiunto.

Ricerca di forme di diversificazione e stabilizzazione dei redditi e dell'occupazione forestale, anche tramite processi di associazione, e di integrazione aziendale.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Interviste, consultazione pubblica, controllo diretto; bilanci aziendali; denunce assicurative e previdenziali o fonti equipollenti.

Indicatore 6.2.a Sistema di valutazione delle funzioni socio economiche d'interesse per la singola organizzazione e per la collettività in genere.

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA:

Valutazione delle funzioni socio economiche aziendali e per la collettività locale: produzioni legnose e non legnose.

~~Sistema di valutazione delle funzioni socio economiche per la singola organizzazione e per la collettività della gestione.~~

AMBITI DI MIGLIORAMENTO

Considerazione dei prodotti non commerciali e dell'utilizzo diretto da parte di proprietari e aventi diritto. ~~L'identificazione, l'analisi e la valutazione economica e sociale delle potenziali ed esistenti funzioni socio-economiche sono elementi integranti delle attività di pianificazione e gestione sostenibile forestale e territoriale, come tali devono essere implementati ed affinati.~~

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Studi specifici, contabilità, intervista diretta o fonti equipollenti. Norme generali e/o locali di riferimento.

Indicatore 6.3.a Evidenza e tutela dei diritti di proprietà, degli accordi per il possesso e delle altre forme d'uso, con particolare riguardo alla definizione corretta dei limiti della proprietà, degli eventuali diritti di Uso civico e della definizione dei processi di successione ereditaria

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Documentazione e/o cartografia che evidenzia i diritti di proprietà, di possesso, o di altre forme d'uso delle superfici forestali.

SOGLIE DI CRITICITÀ

Presenza e rispetto delle indicazioni contenute nei regolamenti d'uso dei diritti collettivi.

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

Integrare, per quanto possibile, la cartografia: in particolare nel piano di gestione forestale o in documenti analoghi, identificare chiaramente le superfici forestali di proprietà pubblica e privata.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Contratti di proprietà e di affitto. Interviste, consultazione pubblica, controllo diretto. Piano di gestione forestale, documenti analoghi o equipollenti.

Indicatore 6.4.a Ammontare delle foreste con accesso al pubblico a fini ricreativi.

INDICATORE INFORMATIVO

Ai sensi degli articoli competenti del Codice Civile, tutti i fondi pubblici e privati non recintati sono soggetti a diritto di passo e ripasso

PARAMETRI DI MISURA:

Superficie delle foreste con accesso al pubblico a fini ricreativi _____ ha e sua % _____ rispetto alla superficie totale

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

Presenza di progetti di miglioramento dell'accessibilità, Cartografia dei siti.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Piano di gestione forestale. Interviste, consultazione pubblica, controllo diretto.

Indicatore 6.5.a Boschi storici culturali e spirituali

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Elenco o evidenza dei siti con valore storico culturale o spirituale ~~(esempi come da ex-legge del 1939)~~ e loro tutela.

SOGLIE DI CRITICITÀ:

Presenza del parametro e di interventi programmati di tutela

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

Progetti di conoscenza delle caratteristiche storico-culturali e spirituali del territorio; Cartografia dei siti.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Piano di gestione forestale. Interviste, consultazione pubblica, controllo diretto. Elenchi o registri specifici.

Indicatore 6.6.a ~~Valutazione degli i~~Interventi di gestione ~~socialmente impattanti~~ con valenza sociale

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

L'organizzazione ~~valuta~~registra gli interventi di gestione a valenza sociale ~~socialmente impattanti~~ tenendo in considerazione i diversi portatori d'interesse legati alla gestione del patrimonio forestale.

SOGLIE DI CRITICITÀ:

Presenza ~~del parametro~~ ~~di forme di informazione e comunicazione con i soggetti coinvolti.~~

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

Valutazione delle azioni da intraprendere al fine di migliorare l'informazione e la comunicazione con i soggetti coinvolti

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Interviste, verifica diretta, consultazione pubblica o fonti equipollenti.

6.7. I gestori forestali, i contoterzisti, i dipendenti e i proprietari forestali devono essere sufficientemente informati e incoraggiati a mantenersi aggiornati in merito alla gestione forestale sostenibile tramite un continuo addestramento.

Inoltre particolare attenzione deve essere dedicata in generale alla formazione, all'aggiornamento professionale, all'informazione e ad altri servizi sociali per i lavoratori e la comunità locale. Tutti gli attori coinvolti nella certificazione (individuale o come membri dei GR o delle AR) sono responsabili di assicurarsi che le attività e le operazioni dei terzisti siano conformi/rispettino i criteri e gli indicatori della GFS

Indicatore 6.7.a: ~~Formazione e aggiornamento professionale~~Corsi di aggiornamento

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA:

Evidenza e documentazione attestante la formazione e l'aggiornamento professionale dei responsabili della gestione forestale.

~~Evidenza e documentazione attestante il numero e la tipologia di corsi o seminari che i gestori forestali, coloro che eseguono le operazioni selvicolturali, i dipendenti ed i proprietari forestali dell'organizzazione seguono periodicamente.~~

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Attestati/~~registrazioni~~ certificati di partecipazione a corsi, convegni o seminari, riviste specialistiche o altro.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Aumento del numero di persone che seguono corsi; particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione, all'aggiornamento professionale, all'informazione e ad altri servizi sociali per i lavoratori e la comunità locale.

Indicatore 6.7.b: Investimenti nella formazione professionale

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA:

Ammontare medio annuo degli investimenti nel campo della formazione professionale nell'ambito del settore forestale

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Piano Forestale nazionale e/o regionale; Programma forestale regionale

Piano di Sviluppo Rurale (~~Reg. CE 1257/99 e Reg. CE 1698/2005~~Reg. CE 1257/99);

Investimenti aziendali specifici o fonti equipollenti.

Indicatore 6.8.a: Prevenzione degli infortuni in imprese che eseguono lavori in economia diretta o in affidamento.

INDICATORE OBBLIGATORIO

Nota-: In Italia è vigente una normativa che regola gli aspetti della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

PARAMETRI DI MISURA:

~~Le operazioni di gestione del bosco devono essere attuate con modalità tali da tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e di altre persone eventualmente presenti.~~

~~Presenza dell'elenco aggiornato delle norme sulla salute e sicurezza del lavoro e loro rispetto~~

~~Presenza e accessibilità dei numeri di pubblica utilità~~

~~Presenza (quando obbligatori e se pertinenti) di opportuni capitolati di vendita o contratti di vendita che includano norme di tutela di sicurezza dei lavoratori in bosco~~

~~Evidenza della presenza di dispositivi di protezione personale (primo intervento) e DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) nei casi di lavori svolti in economia diretta.~~

SOGLIE DI CRITICITÀ:

~~Utilizzo dei DPI, nei casi previsti dalla normativa vigente.~~

~~Segnalazione dei cantieri, nei casi previsti dalla normativa vigente.~~

AMBITO DI MIGLIORAMENTO

~~Estensione di quanto previsto per i lavori in economia e in affidamento anche alla vendita in piedi
Predisposizione di supporti logistico-amministrativi per gli operatori forestali che abbiano subito incidenti sul lavoro.~~

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

~~Verifica diretta, interviste, analisi documentali o fonti equipollenti~~ Verifica diretta, intervista, analisi documentale o fonti equipollenti.

Indicatore 6.8.b Corsi di formazione e addestramento sulla sicurezza se pertinenti.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Frequenza di corsi di formazione e di addestramento per la sicurezza

SOGLIE DI CRITICITÀ:

Evidenza documentale di sufficiente formazione in materia di sicurezza

AMBITO DI MIGLIORAMENTO

Competenza ed aggiornamento del personale responsabile della gestione e degli addetti alle operazioni sono tenuti in considerazione e migliorati.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Registrazioni, certificati di partecipazione.

Indicatore 6.8.c: Statistiche sugli infortuni

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Registro con numero di infortuni sul lavoro nell'organizzazione e variazione % negli ultimi n. ____ anni

SOGLIE DI CRITICITÀ:

Presenza del registro compilato nelle sue parti

AMBITO DI MIGLIORAMENTO

Adozione di registri conformi a quelli delle Autorità competenti

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Intervista.

Indicatore 6.9.a Fondo Migliorie Boschive

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Parte dei ricavi della vendita di prodotti forestali dei proprietari pubblici viene reinvestita in interventi di miglioramento delle risorse, a garanzia delle molteplici funzioni svolte dal bosco ed in attività e interventi volti al mantenimento della capacità della foresta di offrire prodotti e/o servizi di interesse pubblico.

SOGLIA DI CRITICITÀ

Nei boschi pubblici almeno il 10% dei ricavi **previsti** della vendita di prodotti forestali ~~nei boschi pubblici~~ viene reinvestito in interventi di miglioramento delle risorse silvo – pastorali forestali.

AMBITI DI MIGLIORAMENTO

Nell'ambito della gestione pubblica delle foreste occorre tendere ad aumentare la percentuale.

FONTI DI INFORMAZIONE

Bilanci della struttura **dell'anno solare precedente** o **fonti equipollenti**.